

AZIENDA OSPEDALE. Senza prenotazione e impegnativa, dalle 9 alle 17

Visite e consulenze “rosa” gratuite

La salute delle donne al centro dell'attenzione. Uno slogan che bene rappresenta lo spirito dell'Open Day organizzato dall'Azienda Ospedaliera di Cremona in collaborazione con Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Apom, Aipa, Amici dell'Ospedale, Croce Rossa Italiana, Andos, Amici dell'Oglio Po, Aida, Donne Senza Frontiere. Un esempio di autentica sinergia fra pubblico e mondo del volontariato per un appuntamento che è ormai tradizione consolidata, presentata alla stampa (foto) dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona, Simona Mariani, con il direttore sanitario Camillo Rossi, i vertici di Asl (il direttore generale Gilberto Compagnoni), Leonardo Galli (direttore medico Presidio Ospedaliero di Cremona), Rosario Canino (direttore medico Presidio Ospedaliero Oglio Po), Maria Vittoria Ceraso (assessore alle Politiche delle Risorse Umane del

Comune di Cremona) e Deborah Mossoni (consigliera di Parità della provincia di Cremona).

Un'ampia rappresentanza per mettere in luce il valore e l'importanza di questa giornata offerta a tutte le donne della città, cremonesi e non: alle straniere, in particolare, saranno affiancati mediatori culturali che aiuteranno nell'accesso ai servizi. Un'opportunità – come ribadito più volte negli interventi – per ritagliarsi un proprio tempo tra gli impegni di lavoro e di famiglia, per concedersi uno spazio in cui pensare un po' a sé, alla propria salute in termini di prevenzione.

Ecco, dunque, il programma della giornata di venerdì 8 marzo, che prevede visite e consulenze gratuite, senza prenotazione e senza impegnativa, dalle ore 9 alle 17 (con accettazione sino alle ore 16).

Innanzitutto, come negli anni scorsi, le **visite senologiche**: si

terranno presso il Presidio Ospedaliero di Cremona (Senologia 1° piano e Unità Operativa di Patologia Mammaria–Breast Unit 4° piano), presso il Presidio Ospedaliero Oglio Po di Casalmaggiore (Ambulatori Servizio Pre-ricovero 1° Piano) e presso la Fondazione Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone (Ambulatorio Prelievi piano terra). Quindi le **visite ginecologiche** che si terranno: presso il Presidio Ospedaliero di Cremona (Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia 7° piano), presso il Presidio Ospedaliero Oglio Po (Ambulatori Servizio Pre-ricovero 1° Piano) e presso la Fondazione Opera Pia Luigi Mazza (Ambulatorio Prelievi piano terra). Anche quest'anno sarà inoltre in funzione un servizio di **valutazione del rischio di tromboembolismo venoso** presso il Presidio Ospedaliero di Cremona (Info - Point Atrio Ospedale) e presso il Presidio Ospedaliero Oglio Po (Ambulatori

Servizio Pre-ricovero 1° piano). Novità di questa edizione, solo per l'Ospedale di Cremona (Servizio di Psicologia Clinica Aziendale 7° piano) e per l'Oglio Po di Casalmaggiore (Ambulatorio Servizio pre-Ricovero 1° piano), è l'attivazione di uno **sportello d'ascolto** sempre nella giornata dell'8 marzo, dalle 9 alle 17. Lo sportello offrirà l'opportunità di un primo momento di confronto (consultazione breve) e di ricevere informazioni rispetto alla presenza degli psicologi nei diversi servizi aziendali. Un'occasione, anche questa, per aprire alle donne uno spazio dove trovare una prima risposta a problematiche, disagi, difficoltà.

«La nostra Azienda Ospedaliera – ha sottolineato il direttore generale, Simona Mariani – è impegnata nell'attenzione alla donna, alla sua salute, al suo benessere. Pensiamo a tutta la campagna di screening e prevenzione in



collaborazione con l'Asl, ma non solo». C'è la preparazione di professionalità specifiche per i casi di violenza alle donne e per quelli di obesità e anoressia, c'è la chirurgia mini-invasiva nelle problematiche ginecologiche, c'è l'umanizzazione delle cure oncologiche (“la forza e il sorriso” con Apom), c'è l'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione e c'è la “culla per la vita”, una moderna ruota degli esposti situata all'ingresso dell'Ospedale («per evitare che le donne – a cui va ricordata l'esistenza del parto in anonimato – si trasformino in infanticide» ha sottolineato Mariani).

E c'è quindi questa giornata che ha saputo creare rete tra tutte le realtà coinvolte nel progetto e che ha saputo tradurre – in servizi concreti – un'attenzione alla donna spesso solo ideale. Non a caso, da cinque anni l'Ospedale di Cremona è premiato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna con i Bollini Rosa, una certificazione riservata agli ospedali italiani distinti nella copertura di posizioni dirigenziali femminili e che si mettono in evidenza per i servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili.